

■ **PALAZZO DEI BRUZI** Il consigliere: «Basta. Pure per riparare una buca bisogna pregare»

De Cicco prepara la sfiducia

La mozione sarà depositata dal segretario generale in attesa delle firme

di **MARIA F. FORTUNATO**

SERGIO Nucci dice di aver trovato l'hashtag ideale per il collega consigliere Francesco De Cicco: #tiportofinito. La "promessa", s'intende, è riferita al sindaco Mario Occhiuto che ogni giorno su Facebook si ritrova i dossier fotografici di De Cicco, "suo" consigliere di maggioranza. Oggi si tratta dei rifiuti di vico Santa Lucia, ieri era la volta della pavimentazione sconnessa dello Spirito Santo, qualche giorno prima dell'eternit sui tetti di via Popilia. In principio c'era stata la crociata contro l'ecovillaggio rom a Vaglio Lise e in tempi più recenti la mobilitazione principale aveva colpito la

circolare veloce.

Ora Francesco De Cicco (Forza Italia) ha deciso di portare la sua protesta permanente alle estreme conseguenze: stamattina depositerà a Palazzo dei Bruzi una mozione di sfiducia, con in calce la propria firma. La mozione resterà lì, per una settimana, a disposizione dei consiglieri che intendano firmarla. Per portare in Consiglio una sfiducia al sindaco, serve una richiesta motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri comunali. Poi dovrà essere approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Dice De Cicco di averlo fatto perché ormai è «esasperato e arrabbiato». Quello che contesta all'amministrazione

comunale è soprattutto «l'inefficienza della manutenzione e la disattenzione per i servizi minimi essenziali». La macchina comunale, insomma, sarebbe lenta e farraginoso. «Vuoi far posizionare un dosso allo Spirito Santo? Devi pregare. C'è bisogno di bitumare? Devi pregare. Per ogni cosa - dice De Cicco - è necessario pregare. E non è detto che si ottenga il risultato. Io ho le mani legate, i miei concittadini mi segnalano i problemi e io non so cosa fare».

Un capitolo riguarda via Popilia, il suo quartiere. «Il sindaco vuole fare un'isola ecologica. Io posso anche dividerla, ma prima si riqualifichi il quartiere, si realizzino villette per i bambini e si sistemi il verde. Poi

possiamo anche fare l'isola ecologica. In Comune ci sono soldi per i mega dirigenti - continua De Cicco - ma nulla viene destinato invece alla manutenzione. Via Popilia è stata trascurata e poi viene il sindaco e impone la circolare veloce, prima di confrontarsi con i residenti. Io dico che questa amministrazione ha fallito. Certo, lo riconosco, ha fatto più di Perugini. Ma se Perugini era a meno 10, Occhiuto è a meno 7».

De Cicco dice che lascerà la mozione di sfiducia presso il segretario generale, fino a martedì prossimo. E aspetterà le firme dei colleghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

